

Verbale di incontro e di accordo sul bilancio 2014 del Comune di Casalecchio di Reno

Nei giorni 21 e 31 marzo, e oggi 29 aprile 2014, presso il Comune di Casalecchio di Reno, si sono incontrati:

l'Amministrazione Comunale, rappresentata da:

il Sindaco Simone Gamberini e l'Assessore alle Politiche Sociali Massimo Bosso;

le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL confederali, di categoria e dei pensionati, così rappresentate:

per la CGIL: Massimo Melotti, Salvatore Bianco, Andrea Zanasi e Paola Quarenghi,

per la CISL: Alberto Schincaglia, Sergio Palmieri, Lorenzo Alonzo, Mario Durante;

per la UIL: Luciano Roncarelli, Andrea Alessandri e Giancarlo Rossi;

per discutere le politiche di bilancio 2014 e la relativa piattaforma distrettuale delle OO.SS.

Premessa

La grande crisi che dura da oltre sei anni e che è già diventata recessione ha colpito profondamente anche il territorio bolognese. Sono andati perduti circa 30mila posti di lavoro, dei quali il 70% nel manifatturiero. L'andamento demografico continua a registrare un aumento degli anziani, in particolare "grandi vecchi", con problemi di fragilità e non autosufficienza, mentre il saldo demografico positivo è prevalentemente trainato dagli stranieri. Ormai due generazioni di giovani sono prigionieri del circuito "inoccupazione – precarietà – disoccupazione". Siamo di fronte al rischio di una rottura sociale che può produrre danni gravi, non solo per i tagli operati dalle normative nazionali (leggi di stabilità, spending review, rigidità del patto di stabilità interno ecc), ma anche per le modifiche del contesto e delle condizioni reali di vita dei cittadini. Oggi siamo in presenza di un problema inedito: la diminuzione della domanda di servizi da parte dei cittadini, sia perché le famiglie si organizzano sulla base della nuova condizione (cassa integrazione, mobilità, perdita del lavoro ecc), che per l'impossibilità di sostenere la spesa per rette e tariffe a causa della riduzione del reddito familiare. Questo quadro preoccupante, che porta alla diminuzione in termini qualitativi e quantitativi dei servizi con pesanti risvolti occupazionali, è un problema che riguarda le realtà locali che hanno creato un sistema di servizi paragonabile a quelli della migliore tradizione europea. L'impegno e lo sforzo di questi sei lunghissimi anni sono stati quelli di contrastare soprattutto la riduzione o la chiusura dei servizi, provando in alcuni casi a fare scelte innovative e coraggiose, impegnati ad impedire che il pubblico si ritiri e risponda solo ai bisogni dei più poveri, lasciando il campo libero ad un mercato privato che non può garantire l'universalità dei servizi.

Sul fronte della finanza locale il passaggio dall'IMU prima abitazione alla TASI comporta per il Comune di Casalecchio di Reno una perdita di gettito di oltre 600 mila euro, che nel 2014 sarà solo parzialmente compensata da risorse statali. Al di là dell'incertezza che ancora vi è sul riparto di questi fondi, va sottolineato che lo stanziamento, comunque del tutto insufficiente (625 milioni), riguarda solo il 2014. Dal 2015, lo Stato troverà le risorse per consentire ai Comuni di continuare a calmierare l'aliquota TASI sulla prima abitazione o quest'ultima sarà di fatto destinata a salire.

A questi problemi, sul lato delle risorse disponibili per i Comuni, se ne aggiungono molti altri.

Innanzitutto, non è vero che i tagli siano terminati. La legge di stabilità per il 2013 prevedeva, per il comparto dei Comuni, una riduzione di risorse erariali di 2.250 milioni nel 2013 e di ulteriori 250 milioni e 100 milioni, rispettivamente nel 2014 e nel 2015. Si tratta di tagli di risorse statali addizionali a quelle già assorbite negli scorsi anni. Nel complesso, nel corso del mandato amministrativo-vi sono state riduzioni di risorse statali continue, e i tagli incrementali continuano, anche se a ritmi più rallentati.

A fianco di questi tagli addizionali e palesi, vi sono altri interventi, che concorrono a ridurre ulteriormente le risorse disponibili per i Comuni come, ad esempio, la possibilità di usufruire di uno sconto del 30% sulle sanzioni per violazione del codice della strada, se il pagamento avviene entro 5 giorni. A ciò si associa il pressoché venire meno di introiti per sanzioni pregresse, anche per motivi contabili, quando ancora Equitalia era il soggetto abilitato alla riscossione.

Nel complesso, i tagli di cui si è detto rappresentano oltre 1 milione di minori entrate per il bilancio del Comune.

I vincoli del Patto di Stabilità sono sempre stati rispettati dal Comune di Casalecchio di Reno e continueranno ad esserlo, e grazie all'adesione alla sperimentazione dei nuovi criteri contabili, i vincoli sono oggi meno stringenti.

Va ricordato, tuttavia, che grazie all'oculata gestione delle spese, soprattutto in conto capitale, e del debito, il Comune di Casalecchio non ha accumulato risorse bloccate dai vincoli del Patto.

L'allentamento dei vincoli del Patto è certamente una buona notizia, ma il vero problema del Comune, oggi, è quello di reperire le risorse per realizzare quel programma di investimenti che vuole essere un punto qualificante di questo bilancio e più in generale di questa amministrazione.

Dal punto di vista del finanziamento, analogamente a quanto fatto gli anni scorsi, si è deciso, anche nel 2014, di non far ricorso ad alcuna entrata straordinaria o ai contributi per permessi di costruzione per il finanziamento della spesa corrente. Queste entrate serviranno integralmente al finanziamento di spese di investimento, con particolare attenzione ai temi della manutenzione straordinaria, della riqualificazione urbana e dell'edilizia scolastica.

Tutto ciò premesso e

- confermato che mantengono inalterata la loro validità gli accordi sottoscritti negli anni scorsi, su aspetti/argomenti non trattati nel presente testo o non superati dalla normativa in vigore;
- registrato l'impegno dell'Amministrazione a riprendere e proseguire in sede distrettuale il confronto con le OO.SS sulle tematiche della loro piattaforma già trattate e gestite da alcuni anni a quel livello (anziani, minori, effetti della crisi,...), nonché su quelle che si ritiene opportuno affrontare in modo uniforme fra le amministrazioni del Distretto;

le parti convengono sulla seguente intesa.

1) Assetti istituzionali

Premesso che dopo la legge regionale n.21/2012 e' stata costituita l'Unione delle Valli del Reno del Lavino e del Samoggia, che comprende tutto il Distretto, l'argomento è già stato oggetto di un primo incontro distrettuale (31 marzo u.s.), presenti i quattro sindaci in carica dell'Unione stessa, nel corso del quale le Parti hanno convenuto sulla definizione di un accordo "di percorso" che preveda modalità, tempi e contenuti del confronto preventivo all'avvio, dal gennaio 2015, dell'attività

dell'Unione.

Le OO.SS e L'Amministrazione auspicano che detto confronto raggiunga l'obiettivo di ampliare la gestione associata anche a materie attualmente non previste dalla legislazione, per rendere più solida, produttiva ed efficace l'Unione, creando così le condizioni per ulteriori futuri processi di fusione.

2) Misure di contrasto alla crisi

Il tema è dal 2009 oggetto di un accordo specifico, rinnovato di anno in anno, a livello distrettuale che viene dalle parti ritenuta la sede più idonea, vista la gravità della situazione determinata da una crisi ormai giunta al sesto anno. In sede di rinnovo di detto accordo si verificheranno i risultati delle azioni svolte e la possibilità di renderle ancor più efficaci.

Il comune di Casalecchio si impegna per il bilancio preventivo 2014 a destinare risorse pari a 260.000 euro, per l'implementazione del Fondo Anticrisi.

3) Servizi Educativi e scolastici

L'Amministrazione evidenzia che è in corso la creazione di un coordinamento pedagogico a livello distrettuale e, più in generale, che è emersa fra i Comuni la necessità di progettare una gestione a questo livello delle politiche educative e scolastiche .

Resta comunque necessario ricostituire la filiera 0/6 in termini di qualità e attenzione alle nuove esigenze dei bambini e delle famiglie, anche nell'ottica di introdurre innovazioni e sperimentazioni, ad esempio sui tempi di apertura dei servizi e della scuola, sulle politiche di integrazione, sulla gestione degli spazi ecc. Le OO.SS auspicano che il tentativo di realizzare forme di gestione associata dei servizi educativi e scolastici si concretizzi e ritengono che sarebbe ancor meglio arrivare ad una gestione distrettuale delle gare di appalto che riguardano i servizi scolastici. Le parti concordano sulla opportunità di aprire un confronto con le A.C./ Unione qualora si decidesse di rendere operativa la gestione associata dei servizi educativi.

4) Lotta all'evasione

Le Parti convengono sull'esigenza di definire con l' Unione la costituzione di un unico ufficio, che si occupi di contrasto all'evasione ed elusione fiscale, tributaria e tariffaria. Andranno definiti, anche attraverso protocolli "ad hoc", i rapporti tra questo ufficio e quelli preposti alla vigilanza, con l'obiettivo di contrastare anche il fenomeno del lavoro nero oggi in grande espansione.

La lotta all'evasione fiscale, tariffaria, contributiva deve essere il punto di forza per svolgere un'operazione significativa di redistribuzione delle risorse recuperate, da reinvestire nei servizi e nel welfare a favore della cittadinanza più in difficoltà.

Le OO.SS esprimono apprezzamento per la positiva attività di contrasto all'evasione condotta dalla A.C. nel periodo 2009-2013, che ha portato al recupero di 4.715.276 euro.

5) Legalità e sicurezza

Le parti concordano sulla opportunità di rafforzare il ruolo dell'Osservatorio provinciale, in un'ottica di città metropolitana, per:

- contrastare efficacemente il fenomeno del caporalato;
- utilizzare il progetto " Cantiere vigile" per combattere il fenomeno del lavoro nero, verificando annualmente quante ispezioni sono state fatte;

- intrecciare, confrontare e mettere in rete i dati dei vari soggetti che svolgono attività ispettive rivolte all'evasione fiscale, al contrasto al lavoro nero e alla criminalità organizzata; mettendo poi in relazione questi dati con il tema degli appalti per creare una sorta di “black and white list”.

6) Appalti

L'Amministrazione ha approvato l'ultima proposta di stesura dell'accordo sugli Appalti, inviata dalle OO.SS ai comuni del distretto ad inizio 2013, e si impegna a sottoscriverla contestualmente alla presente intesa.

Dichiara inoltre di aver formalmente recepito nella Giunta Comunale del 16/4/2013, il documento della Conferenza metropolitana del 17/12/2012 “Linee di indirizzo per la realizzazione di appalti pubblici che facilitino inserimenti lavorativi delle persone in condizione di svantaggio”.

7) Politiche abitative

La crisi economica ha aumentato le famiglie in emergenza abitativa e diversificato i problemi legati alla casa.

Occorre avere accanto a progetti di edilizia residenziale pubblica quelli di edilizia residenziale sociale a valori convenzionati più bassi rispetto al mercato per l'acquisto o l'affitto. Appare opportuno avviare progetti innovativi come il co-housing o l'autocostruzione che coinvolgono direttamente i cittadini.

La trasparenza e l'equità nella gestione del patrimonio pubblico abitativo è fondamentale e per questo vanno colpite le evasioni sui canoni ed utilizzate le risorse recuperate per il sostegno alle politiche per la casa.

Una percentuale del 20% delle nuove costruzioni sarà dedicato a queste scelte di politica abitativa sul ~~nostro~~ territorio comunale.

Particolare attenzione andrà posta rispetto alle situazioni di emergenza, da gestire anche in collaborazione con le politiche coordinate come Distretto e futura Unione dei Comuni. Ricercando soluzioni possibili anche in collaborazione con privati(albergo popolare da aggiungere? Se ci sono certezze, sì)

Tutto questo nella consapevolezza che non è più possibile sul territorio di Casalecchio pensare a significativi sviluppi urbanistici.

8) Anziani

Come specificato in premessa, il tema “Anziani” viene già da tempo affrontato a livello distrettuale, anche per effetto della gestione unificata affidata ad A.S.C. Insieme. Verranno pertanto ripresi in quella sede le specifiche richieste della piattaforma delle OO.SS., salvo quanto di seguito definito:

L'Amministrazione destinerà a favore alla non autosufficienza anche le risorse derivanti dal cosiddetto “1 euro per abitante”, nato dalla contrattazione sui bilanci comunali di alcuni anni fa su richiesta delle OO.SS. Dette risorse saranno pertanto così articolate. 36.000 € (1 euro per abit.).

- l'importo dei trasferimenti complessivi ad ASC, comprensivi delle risorse suddette, è pari a 4.575.000 €.
- si attiverà a livello Distrettuale un Tavolo di Concertazione per affrontare le tematiche del Bilancio di Asc Insieme.

9) Infrastrutture /mobilità

Le parti concordano sulla opportunità di riprendere con la futura Unione il confronto sugli aspetti da tempo aperti nel territorio distrettuale: completamento della Nuova bazzanese, nodo di Casalecchio, servizio ferroviario metropolitano, caselli di Borgonuovo e Crespellano, ecc.

L'amministrazione Comunale informa le OOSS che nel mese di Maggio il CDA di ANAS approverà il progetto esecutivo del primo stralcio della Nuova Porrettana per un importo di 162 milioni di euro. Entro l'estate verrà quindi pubblicato in bando europeo per la realizzazione dell'opera.

10) Politiche dell'inclusione e del contrasto alla povertà

L'Amministrazione conviene sulla richiesta delle OO.SS di confrontarsi a livello di Unione e con l'Istituzione Scolastica, per la definizione di politiche di integrazione per contrastare la dispersione scolastica e per un miglior inserimento nella comunità e nelle scuole dei bambini/giovani stranieri, prevedendo il coinvolgimento nella rete anche delle associazioni di volontariato sociale.

Nel confronto si affronteranno inoltre gli effetti prodotti dall'esclusione sociale, in considerazione anche del fenomeno di aumento consistente delle povertà, e in particolare:

- piano freddo e i posti di accoglienza;
- verifica del funzionamento della presa in carico anche dei non residenti;
- governo pubblico della filiera degli interventi gestiti da soggetti diversi (dalle cooperative al volontariato);
- costruzione a livello di Unione di una mappatura delle famiglie/persone in difficoltà, mettendo in rete tutte le banche dati per definire interventi di prevenzione e di sostegno.

11) Sistema tariffario

Le parti concordano nel sottolineare il valore e i risultati del confronto sul sistema tariffario, che ha prodotto in questi anni risultati interessanti a livello comunale, anche riguardo l'obiettivo di assicurare requisiti di progressività e di equità sulle tariffe di tutti i servizi.

L'amministrazione dichiara di non prevedere nessun aumento tariffario per i servizi a domanda individuale, sociale, infanzia e mense scolastiche per il 2014.

Per quanto riguarda la nuova Imposta Comunale Unica IUC, che si articola in Tari, Tasi e IMU, l'Amministrazione esprime la preoccupazione per un quadro normativo non ancora definito che nei fatti determinerà una grande incertezza sul fronte delle entrate. Non è ancora stata definita la modalità del fondo di solidarietà Comunale, il cui importo, 625 milioni di euro, è comunque insufficiente a garantire entrate equivalenti a quelle del 2013.

a) TASI

L'Amministrazione intende applicare la Tasi solo sulle prime case e sugli immobili merce, escludendo quindi tutti gli immobili soggetti passivi di IMU. Con l'applicazione dell'aliquota massima del 2,5 per mille, il Comune di Casalecchio registrerebbe un minore gettito di 650.000 euro, se paragonato al gettito Imu prima casa del 2012.

Le parti concordano sulla opportunità di applicare un sistema di detrazioni dinamico che elimini gli effetti regressivi insiti nella Tasi, garantendo a tutti i proprietari di prime case il pagamento di una tassa di importo al massimo pari a quello pagato nel 2012 con l'imu prima casa. Le parti concordano quindi sulla applicazione di una aliquota aggiuntiva tasi pari allo 0,8 per consentire di finanziare un sistema di detrazioni variabili, che riduca sostanzialmente gli effetti regressivi. Le

parti concordano inoltre sull'introduzione di una ulteriore detrazione di 50 euro per ogni figlio minore di 26 anni residente, fino a un massimo di 8. Il gettito corrispondente allo 0.8 per mille andrà integralmente a sostenere la copertura delle detrazioni.

b) IMU Aliquote e detrazioni della componente iuc-imu 2014

L'IMU avrà le stesse caratteristiche degli ultimi 2 anni, con l'importante esclusione della abitazione principale (tranne alcune abitazioni cx di lusso) dal pagamento dell'imposta:

- aliquota base (ordinaria): 1,06%
- aliquota abitazione principale – case di lusso (A1, A8, A9): 0,6%
- detrazione abitazione principale: 200 euro (misura di legge)
- a decorrere dall'anno di imposta 2014 le detrazioni per figli non sono più previste dalla norma di legge).
- immobili produttivi (A10, B, C esclusi C2 e C6, D):

se inutilizzati: 1,06% (aliquota base)

se utilizzati: aliquota 0,945% se appartenenti alla categoria catastale D, escluso D5 (banche); aliquota 0,96% per tutti gli altri (A10, B, C, diversi da C2 e C6, e D5)

- locazioni a canone concordato: sono assoggettate all'aliquota 0,76%
- terreni agricoli condotti direttamente: aliquota 0,76%
- beni strumentali d'azienda posseduti e utilizzati direttamente da aziende in cigs: l'aliquota IMU è ridotta allo 0,76%
- casi particolari di uso gratuito a parente entro il primo grado: aliquota 0,76% per casi individuati nella delibera
- aliquota 0,95% per l'appartamento e relative pertinenze concesse in uso gratuito a familiare entro il primo grado (genitore o figlio) portatore di handicap fisico o psichico grave, attestato da invalidità 100% delle autorità previdenziali o sanitarie, che vi risieda anagraficamente. L'agevolazione spetta al proprietario indipendentemente dal luogo di residenza dello stesso.
- aliquota ridotta 0,45% per alcune fattispecie di contratti di locazione.

c) TARI

Le organizzazioni sindacali prendono atto della volontà della amministrazione comunale di introdurre un aumento del 3% della tariffa sulle utenze domestiche, generato dagli adeguamenti contrattuali della convenzione HERA/atesir e dall'aumento del 10% del costo di smaltimento dei rifiuti indifferenziati, in seguito alla eliminazione dei finanziamenti CIP 6 sugli inceneritori. L'incidenza di questi aumenti di costo è stata notevolmente attenuata dall'introduzione del servizio di raccolta porta a porta, che ha portato la raccolta indifferenziata dal 60% al 33%. Le parti concordano che l'effetto dell'aumento sarà dimezzato dall'introduzione del fondo incentivante per i cittadini virtuosi, utilizzatori dell'isola ecologica. Il fondo avrà un importo di circa 40000 euro per il 2014 e sterilizzerà gran parte dell'aumento della tariffa per le utenze domestiche.

d) ISEE

Le Parti si impegnano a confrontarsi non appena sarà noto il regolamento sulla “nuova Isee”, per

valutarne gli effetti sui cittadini e sul sistema tariffario comunale, in quanto è, oggi, prevedibile che il nuovo sistema produca l'aumento del valore Isee per un sensibile numero di dichiarazioni. Le Parti utilizzeranno il criterio della "invarianza di gettito" nella eventualità di dover definire interventi correttivi.

Le parti si impegnano inoltre a far sì che detta discussione possa avvenire a livello distrettuale.

Casalecchio di Reno, 29 aprile 2014

Per il Comune

il Sindaco

L'Assessore alla Politiche Sociali

per la CGIL

per la CISL

per la UIL
